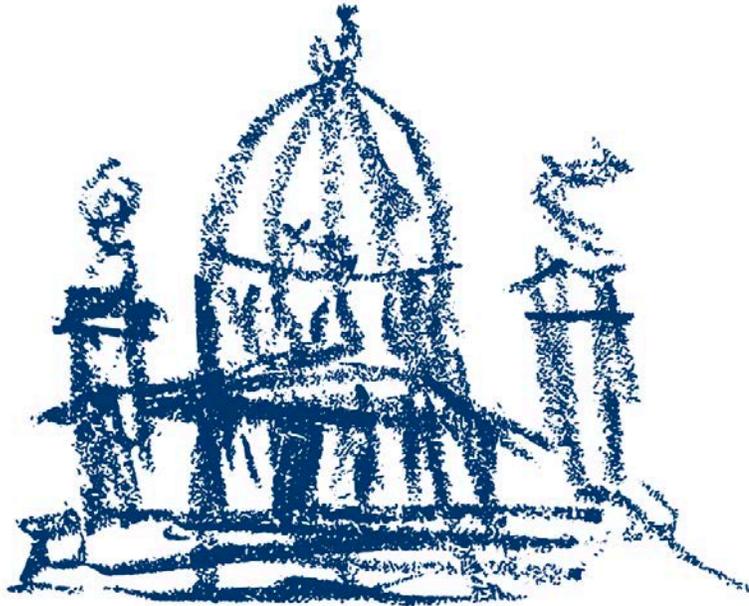


Domenica 19 maggio 2024



31°
Pellegrinaggio
di Superga
alla Madonna delle Grazie





- Che cos'è
- La sua origine
- La Madonna delle Grazie
- San Giovanni Bosco
- A chi si rivolge
- Le intenzioni di preghiera
- Quando e come si svolge
- La cura del gesto
- Canali di comunicazione
- Adesione enti
- Chi lo propone e lo sostiene
- Immagini 2023

31° Pellegrinaggio di Superga

Che cos'è



Il Pellegrinaggio di Superga è un gesto devozionale di preghiera e offerta di sé.

È un paradigma del cammino della vita, cammino personale, del proprio io ma insieme ad altri, segno dell'unità tra gli uomini.

Cammino in cui si prega cioè si domanda: domanda di bisogni particolari e materiali che sono il segno del grande bisogno della vita e cioè il bisogno di significato, di pienezza e di compimento, in una parola bisogno della risposta che solo Cristo può dare.

31° Pellegrinaggio di Superga

La sua origine



Il Pellegrinaggio di Superga è iniziato nel 1993 e trae origini dall'iniziativa di un gruppo di amici appartenenti al movimento di "Comunione e Liberazione", come prosecuzione dell'esperienza di sequela e preghiera, maturata nello storico pellegrinaggio a piedi, nel 1985, alla "Madonna Nera" da Cracovia a Czestokowa.

L'intenzione che anima i promotori è quella di porre un gesto di supplica, come il Papa ci raccomanda, affinché accada la Pace in questo tempo di guerra, in Europa e nel mondo.



Fin dagli inizi, promotore e anima del Pellegrinaggio è stato Antonio Strina, fondatore e presidente dell'Associazione Avvento, attraverso la quale, per ventinove anni, si è speso con grande dedizione e generosità alla costruzione di quest'opera, spesso tra mille difficoltà ma sempre animato dal desiderio di servire con gioia la Madonna e la Chiesa curando questo piccolo grande gesto di devozione popolare.

Oggi Antonio ha 82 anni, pur continuando ad offrire il suo prezioso contributo di esperienze e soprattutto di fedeltà e di amore per la «Vergine Maria» ha deciso di passare il testimone della conduzione del Pellegrinaggio agli amici dell'«Associazione Parrocchia San Pellegrino» che lo hanno seguito in questi anni e che per questo gli sono molto grati.

Sul colle di Superga, già dal 1461, ben prima che la Basilica fosse edificata, si trovava una chiesetta in cui i fedeli veneravano una statua lignea intitolata alla «Madonna delle Grazie».

Nel 1706, l'esercito Franco-Spagnolo di Luigi XIV invase Torino, mettendo in difficoltà le milizie piemontesi e le truppe austriache alleate che difendevano la città. Per osservare il campo di battaglia, il Duca Vittorio Amedeo II e il Principe Eugenio di Savoia-Soisson, che guidavano l'esercito locale, salirono sulla collina di Superga. Giunto in cima il Duca Vittorio Amedeo II si impegnò con un voto solenne nella piccola chiesa sul colle, davanti alla Statua della «Madonna delle Grazie»: se avesse vinto la battaglia, avrebbe fatto costruire nello stesso luogo una grande chiesa in onore della Vergine. Dopo una lunga e dura battaglia l'esercito nemico venne sconfitto e la città liberata. Fedele alla sua promessa, il Duca Vittorio Amedeo II fece costruire dall'architetto Filippo Juvarra la Basilica in cui ancora oggi è custodita la statua della Madonna a cui fece il suo voto.



31° Pellegrinaggio di Superga

San Giovanni Bosco

Con il Pellegrinaggio vogliamo ripercorrere i passi compiuti da San Giovanni Bosco che per primo iniziò, da Valdocco, il cammino a Superga, per portare i suoi ragazzi alla «Madonna delle Grazie».



31° Pellegrinaggio di Superga

A chi si rivolge



Il Pellegrinaggio di Superga

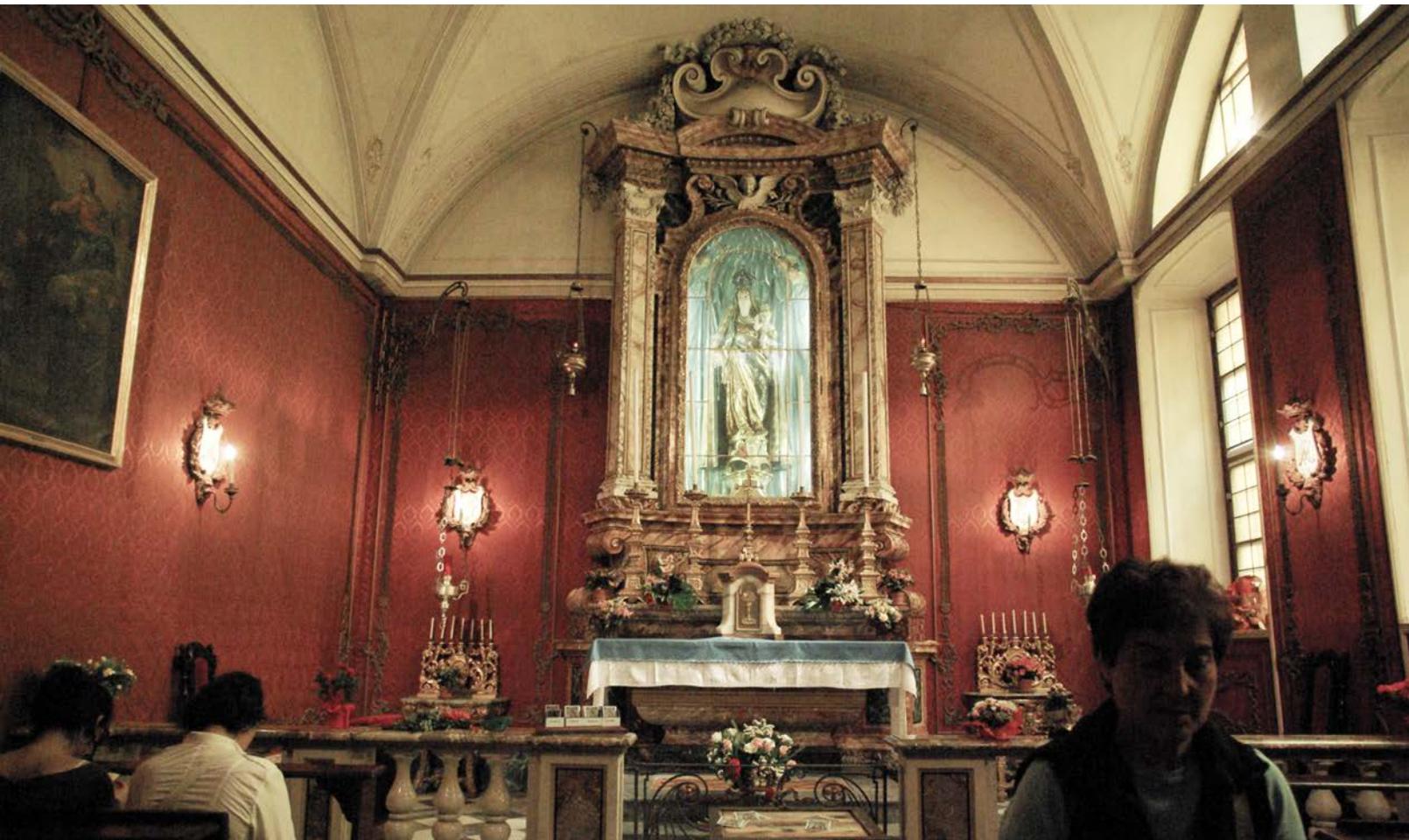
è un cammino proposto a tutti

in particolare a tutte le persone che desiderano compiere un gesto di raccoglimento e preghiera che aiuti a mettersi in atteggiamento di domanda per i piccoli e grandi bisogni (materiali e spirituali) che ciascuno porta nel cuore.

Da questo punto di vista è aperto alla partecipazione di tutti, senza distinzione di fede religiosa, etnia o appartenenza culturale, consapevoli che l'esistenza di ogni donna, uomo, bambino, giovane, anziano o disabile ha un valore per il semplice fatto che esiste e che siamo tutti compagni di strada nel cammino della vita.

31° Pellegrinaggio di Superga

Le intenzioni di preghiera



Chi lo desidera potrà portare un foglietto con le proprie intenzioni di preghiera che potrà porre, al termine della Santa Messa, ai piedi della statua della «Madonna delle Grazie» custodita nella cappella a lei dedicata e dove ci si potrà soffermare in silenzio per alcuni istanti di raccoglimento.

31° Pellegrinaggio di Superga

Le intenzioni di preghiera



Il Pellegrinaggio di Superga oltre a essere un atto di devozione personale
è anche un gesto d'invocazione comunitario

attraverso il quale vogliamo pregare insieme a Papa Francesco per la fine della guerra
in Ucraina, in Terra Santa e in tante altre parti del mondo.

Ricorderemo e affideremo alla «Madonna delle Grazie» tutte le vittime delle numerose altre
tragedie del nostro tempo che colpiscono i più deboli, gli indifesi, gli emarginati, gli ultimi.



« Su questa terribile notte di sofferenza
e di morte **sorga presto una nuova alba
di speranza! Si scelga la pace.**

*Si smetta di mostrare i muscoli mentre
la gente soffre. Per favore, per favore:
non abituiamoci alla guerra,
**impegniamoci tutti a chiedere a gran voce
la pace, dai balconi e per le strade! Pace!***

*Chi ha la responsabilità delle Nazioni
ascolti il grido di pace della gente.*

***Fratelli e sorelle, lasciamo entrare
la pace di Cristo nelle nostre vite,
nelle nostre case, nei nostri Paesi! »***

Papa Francesco



Foto di Mihai Bursuc

« Può esserci una sottile tentazione, quella di pregare per la pace pensandosi esenti dall'ira e dalla violenza. Sono molti gli episodi di violenza domestica, tra fratelli, tra coniugi, per questioni di eredità o di devastante gelosia, per faccende di denaro e antichi torti mai dimenticati.

Noi preghiamo davvero per la pace, se ci sintonizziamo con gli orizzonti maestosi e grandiosi di Dio, di un Dio che non soltanto è capace di far cessare delle guerre - ma di un Dio che è capace di trasformare e trasfigurare le nostre storie di ira, di odio personali, in qualcosa di nuovo, perché **soltanto quando c'è una pace così, che possiamo sperare in una Pace davvero Universale** ».

✠ Roberto
Arcivescovo

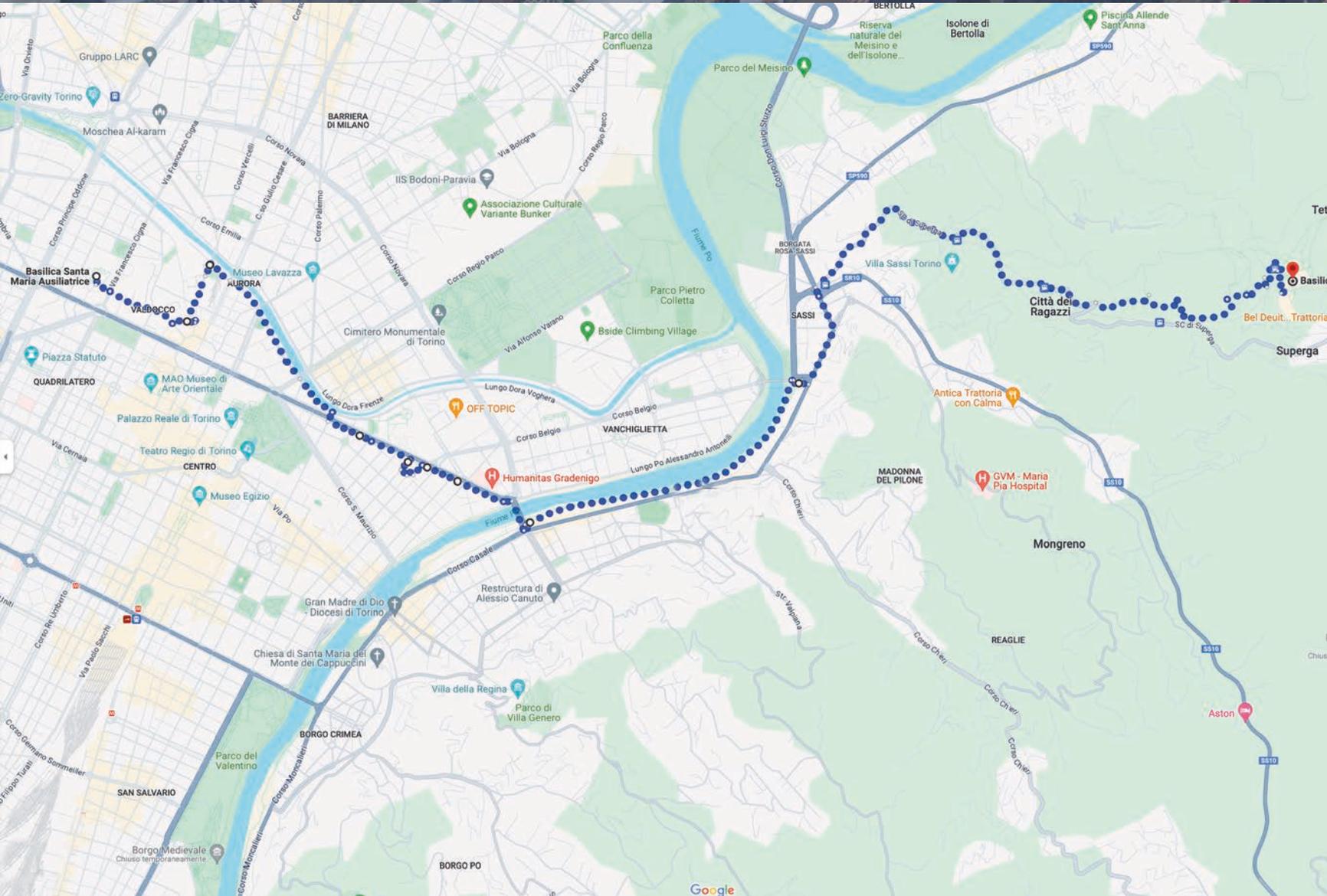


Il ritrovo sarà alle ore 8:00
Nel cortile della Basilica
di Maria Ausiliatrice a Torino.

Al banchetto di accoglienza le persone che si registreranno (e quelle registrate attraverso il sito) potranno ritirare, lasciando un'offerta libera, il «Kit del Pellegrino» che contiene: un libretto del gesto con i canti e le preghiere, una bottiglietta d'acqua, una bandana con il logo del pellegrinaggio. I fondi raccolti saranno utilizzati per la copertura dei costi dei materiali e organizzativi, l'eventuale quota eccedente sarà donata al Sermig.

31° Pellegrinaggio di Superga

Quando e come si svolge



La partenza sarà alle ore 8:30 percorrendo a piedi le strade cittadine: via Cottolegno (Distretto Sociale Barolo e Cottolegno), via Borgo Dora (Sermig), Lungo Dora Savona, corso Regina Margherita (Santa Giulia), viale Michelotti, corso Casale, si arriverà alla stazione Sassi, quindi il cammino riprenderà verso il colle di Superga dove sorge la Basilica dedicata alla Madonna delle Grazie: “Coei che ha tante grazie che nessuno chiede . . .”

L'arrivo è previsto per le ore 12:30, seguirà la Santa Messa con conclusione del gesto intorno alle ore 13:30.

31° Pellegrinaggio di Superga

La cura del gesto



Il Pellegrinaggio non è una gita in collina o una passeggiata tra amici ma un gesto di raccoglimento e meditazione personale, per favorire quindi, tra le persone, uno spirito di partecipazione e preghiera, si raccomanda di mantenere un clima di silenzio, seguendo con attenzione le indicazioni che verranno fornite nel percorso da chi conduce.

Si suggerisce inoltre di non disperdersi con fughe in avanti lungo il cammino ma di mantenere il passo di chi guida, anche la coesione fisica tra le persone che partecipano al gesto è un segno dell'unità dei loro cuori.



Al fine di garantire un'adeguata diffusione e conoscenza del Pellegrinaggio saranno predisposti e utilizzati alcuni strumenti di comunicazione:

- Sito internet
- Comunicato stampa
- Social media
- Locandine
- Volantini
- Siti e spazi social degli Enti promotori
- La Voce e il Tempo
- AGD Agenzia Giornali Diocesani

31° Pellegrinaggio di Superga

Adesione enti

Il Pellegrinaggio di Superga alla «Madonna delle Grazie» è un gesto di devozione popolare per questo è aperto alla partecipazione di Parrocchie, Movimenti ecclesiali, Associazioni di volontariato, Congregazioni religiose, Enti assistenziali, ecc.

Le organizzazioni che desiderano aderire ufficialmente al Pellegrinaggio possono segnalare la loro partecipazione registrandosi sul sito pellegrinaggiadisuperga.it entro il 12 maggio 2024, la loro adesione sarà pubblicata in un'apposita sezione del sito, saranno poi forniti alcuni strumenti promozionali (digitali e cartacei) per favorire la comunicazione dell'evento presso i loro contatti.



Chi lo propone e lo sostiene

Il Pellegrinaggio di Superga è promosso e organizzato da



con il supporto di



con il patrocinio di



media partner



con il supporto di



VOL.TO
VOLONTARIATO
TORINO ETS

Centro Servizi per il Volontariato

Questo prodotto
è un servizio gratuito
del CSV Vol.TO ETS

31° Pellegrinaggio di Superga

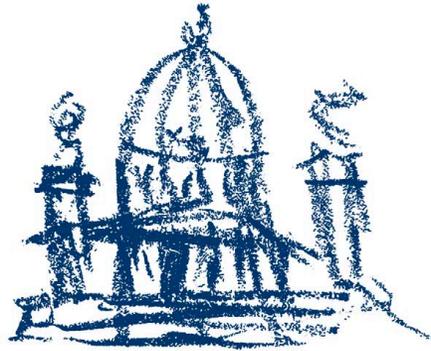
Immagini 2023



31° Pellegrinaggio di Superga

Immagini 2023





«Oh Madonna, tu sei la sicurezza della nostra speranza!»

pellegrinaggiodisuperga.it
info@pellegrinaggiodisuperga.it

Contatti gestione organizzativa: Francesco Pullara (cell. 3284820438) / Enrico Pollini (cell. 3356138658) / Piero Casaluci (cell. 3337645403)

aprile 2024